

Rivista dell'architettura italiana

14
i
f
f
e
c
o
l
o
c

Edifici collettivi

Ospitalità

Residenze

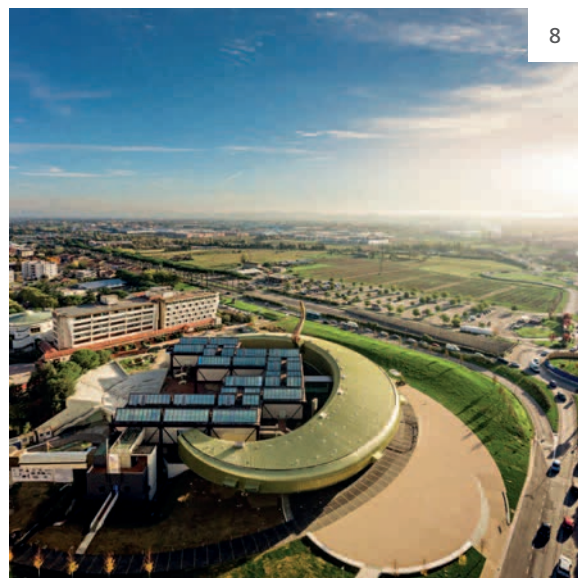
Interni

Installazioni

Speciale **BOLOGNA**

14





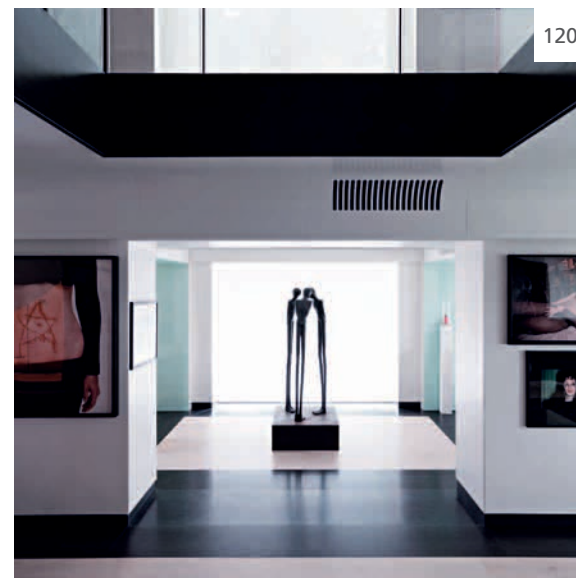
8



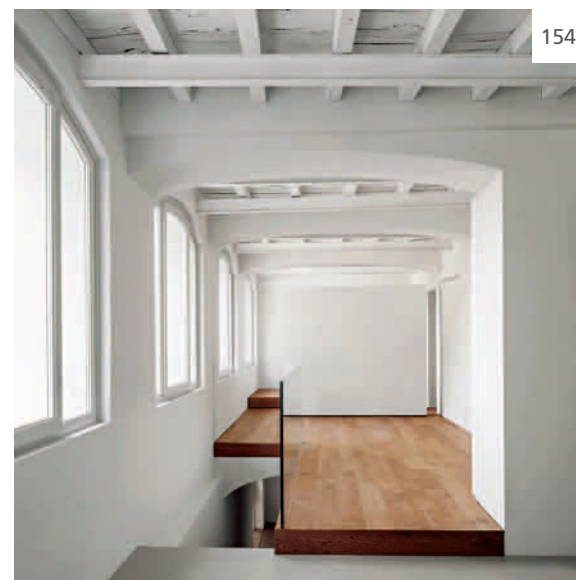
26



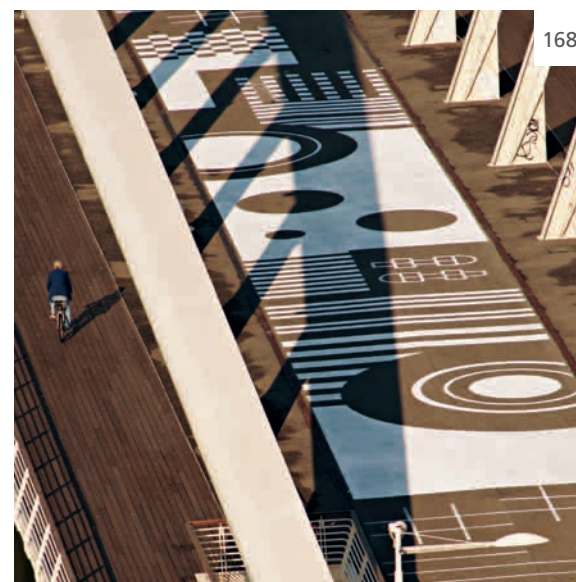
110



120



154



168

EDIFICI COLLETTIVI

8 **Celebrare l'espressione artistica**
Maurice Nio

16 **Passato e presente si confrontano**
FABBRICANOVE

OSPITALITÀ

26 **Eden 2.0**
Alessio Princic

36 **Autenticità nel cambiamento**
Lorenzo Aureli

44 **Memoria compositiva**
Piuarch

52 **Una terrazza sulle Dolomiti**
Peter Pichler
Pavol Mikolajcak

62 **Percezioni nel verde**
Stefania Saracino
Franco Tagliabue

68 **La piazza dell'ospitalità**
Centropolis Design

76 **Grotta contemporanea**
Manca Studio

84 **La nuova N'orma**
Patrizia Sbalchiero

RESIDENZE

92 **Soluzione ecosostenibile**
Duilio Damilano

102 **L'ordine nella natura**
Buratti Architetti

110 **Poetica rurale**
Luca Zanolari

INTERNI

120 **La casa galleria**
MdAA Architetti Associati

130 **Atmosfere di lusso**
Archiplan Studio

140 **Il rinascimento del design**
Filippo Cei

148 **Candore minimale**
Andrea Trebbi

154 **Semplice evocativo**
duearchitetti

INSTALLAZIONI

164 **Il seme della solidarietà**
Ciclostile Architettura

168 **Il ponte collettivo**
Piano B Architetti Associati

174 **Lo scrigno dal passato**
MATERIAprima

182 **Indirizzario**

progetti

Publicazione periodica
Settembre 2017

Iscrizione al Tribunale di Pesaro
N° 442 del 06/12/1998

Direttore responsabile
Paolo Paci

Direttore editoriale
Franco Panzini

Direttore divisione editoriale
Emanuele Scapini

Coordinamento di redazione
Massimiliano Gattoni

Redazione
Elena Carbonari, Emanuela Imbesi,
Silvia Lourenco Conde, Mattia Mezzetti

Giornalisti
Alessandra Loglisci, Francesca Matera,
Valentina Pucci, Chiara Terenzi, Irene Terenzi

Progetto grafico
Georgia Matteini Palmerini

Ufficio grafico
Giacomo Agostini

Fotolito
Laser Comunicazione

Fotografi
Simone Bossi, Alberto Brescia, Sergio Camplone,
Davide Cornacchini, Vito Corvasce, Oskar Da Riz,
Gabriele De Nardo, Fabio Di Carlo, Fernando Guerra,
Davide Galli, Leonardo Gentili, Pierangelo Laterza,
Fabio Mantovani, Marcello Mariana,
Andrea Martiradonna, Nico Marziali, Fausto Mazza,
Filippo Romano, Jens Rübmann, Cristiana Suriano,
Armin Terzer, Max Zambelli

Ufficio abbonamenti
progetti@quideditori.com

Stampa
Sat - Pesaro

Quid Editori
via Flaminia, 226 - 61030 Lucrezia (PU)
tel. +39 0721 897567 - fax +39 0721 1621109
progetti@quideditori.com



Progetti è un'iniziativa editoriale
Quid Editori

Concept
Paolo Paci

progetti



Lorenzo Aureli

Testo - Massimiliano Gattoni
Foto - Armin Terzer

Intervento
Progetto di riqualificazione qualitativa e quantitativa di struttura alberghiera

Luogo
Madonna di Senale, comune di Senale - San Felice (BZ)

Progettisti
Lorenzo Aureli

Collaboratori
Claudia Poppi, Walter Becchelli, Matteo Serradimigni, Riccardo Bimbi, Federica Nicolini, Luca Pignatti, Calogero Roppolo

Strutture
Luca Tassoni, Britta Gelati

Impianti
Andrea Biagioni, Studio Vescovini, Manfred Thaler

Committente
Al Cervo Sas

Anno di realizzazione
2016 - 2017

Costo
Euro 2.000.000,00

Imprese esecutrici
Green Line Srl (impresa edile), F.Lli Galli (sistemi di facciata), Legnhome Project Srl e Egon Gamper (carpenteria legno), Girardi Termosanitari (impianti idraulici e meccanici), Elektotechnik Contact (impianti elettrici e speciali)

Imprese fornitrici
Crespano Parquet e Divina Bruno & C (pavimenti legno), Fuchs Technik (controllo accessi), Girasole Porfidi e Stefano Demagri (pavimentazioni porfido), Idroforniture Srl (sanitari), Intertecnica (contract arredi), Luce Trend Srl (illuminotecnica), Marazzi Srl e Tuttedil (pavimentazioni e rivestimenti gres), Niederbacher Gmbh Srl (office cucina), Schaller (sauna), Tip Top Fenster (serramenti esterni), Vetreria Benedetti (vetri), Weiss Romedius & Co (serramenti interni)

Dati dimensionali
2.540 mq (superficie lorda)

Autenticità nel cambiamento

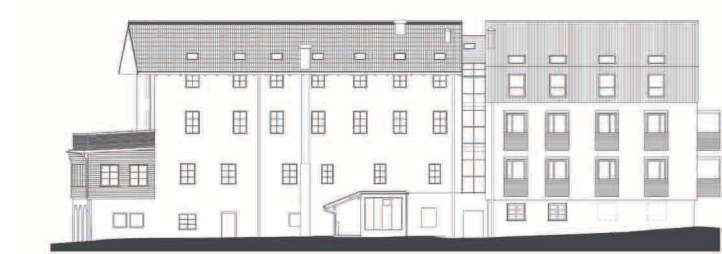
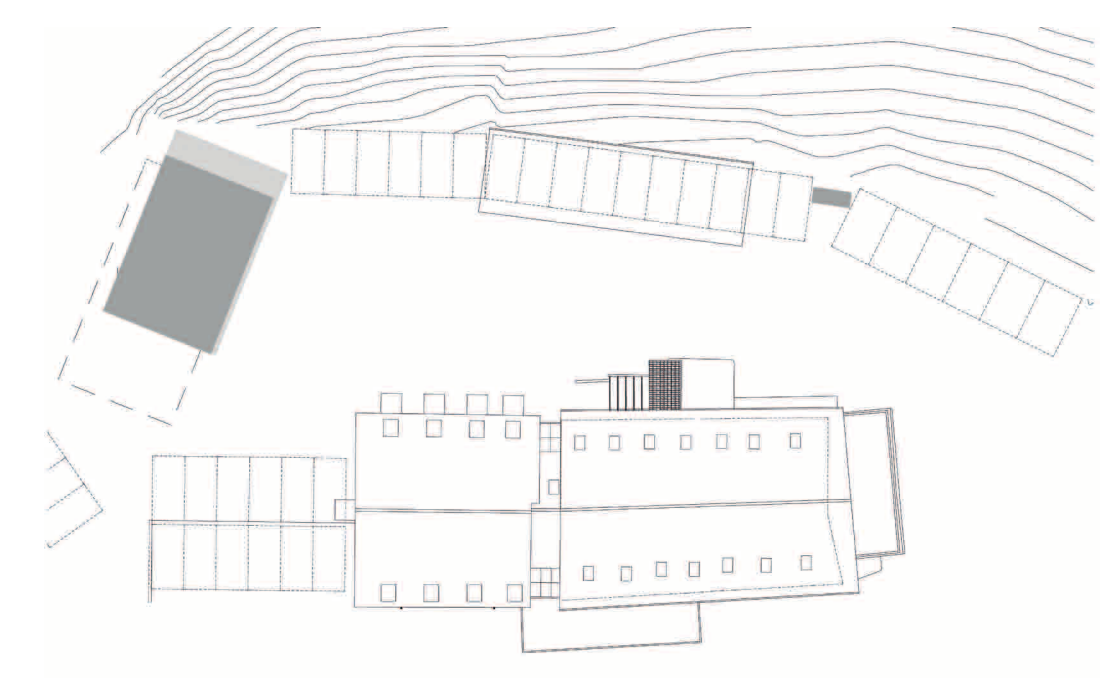
La proposta progettuale di ristrutturazione e riqualificazione di un albergo a San Felice

Da dove si comincia quando è necessario riprogettare un edificio con una profonda identità culturale? Come si ripensa un albergo tradizionale, nel bolzanese, preservandone sia le specificità sia le particolarità del luogo circostante? Lorenzo Aureli, progettista modenese, risponderebbe che si comincia dallo studio del territorio, dell'edificio stesso e dei suoi fabbricati preesistenti, si comincia dallo studio delle foto storiche e dei documenti relativi alle diverse stratificazioni che hanno trasformato il corpo di fabbrica originario in ciò che è attualmente. Così ha concepito il metodo di lavoro con cui ha riprogettato il Gasthof Zum Hirschen, struttura alberghiera di Madonna di Senale, costruito in stile tipico tirolese: qui ha introdotto idee che vanno a innovare il progetto, integrandosi perfettamente nel concetto di ostello autotono e preservandone anzi l'identità. Oggi accogliente e raffinato grazie agli interventi del progettista, lo Zum Hirschen gode dell'inserimento in un contesto storico in cui nasce come ospizio per i pellegrini. Ricavare luce e nuovi spazi, è stata la sfida prima di tutto dal punto di vista logistico e quindi progettuale: una struttura alberghiera deve - per forza di cose - garantire il servizio ai suoi ospiti. Ciò ha portato al suddividere gli interventi in più fasi: dapprima è stata ideata la centrale tecnologica, il locale di servizio che regola gli impianti energetici della struttura turistica. Questo ambiente va contro il comune concetto di mero utilitarismo, e grazie ad una disposizione inusuale (è infatti parzialmente interrato) ed a una scelta di materiali ricercati (come il legno di larice)

si trasforma in un elemento elegante. A proposito dei materiali, va sottolineato come questi siano importantissimi nell'ideazione di una nuova struttura che fa dell'efficienza energetica e dell'eco sostenibilità, il suo punto di forza: protagonisti della seconda fase di interventi (quelli riguardanti le camere al secondo piano), hanno permesso la piena riqualificazione dell'edificio (che è anche certificato CasaClima) grazie anche alla demolizione di parte della copertura, sostituita da un nuovo cappotto, che ha dato la possibilità di creare anche un piano "sotto-tetto". Larice e porfido; abete rosso e betulla; lana cotta e feltro: legno, pietra e stoffe tipiche del Trentino-Alto Adige per una struttura del Trentino-Alto Adige. Tutto richiama il luogo, specie i colori: a dominare sono il giallo-senape, il rosso ed il blu petrolio; ogni colore ha un suo studio concettuale alla base, teso a richiamare i simboli dell'Alta Val di Non, con un tema cromatico portante nel marrone-grigio (che simboleggia la terra). Nel ripensare la forma, Aureli non ha estromesso la funzione: le camere seguono tre essenziali temi concettuali che si traducono nella creazione di ambienti dalle linee chiare, semplici, dall'arredo essenziale e dai toni caldi (camere *Hospiz*); oppure di luoghi che esaltano le tipicità materiche tirolesi (camere *Gasthof*) od anche camere dove la luce è la protagonista indiscussa, grazie alle grandi aperture date dalle ampie finestre (camere *Luc*). Con questo progetto, Aureli e il suo team sono riusciti a rispondere appieno alle domande, ma soprattutto alle esigenze dei proprietari dell'albergo, preservandone - nel rinnovamento - la sua autenticità.

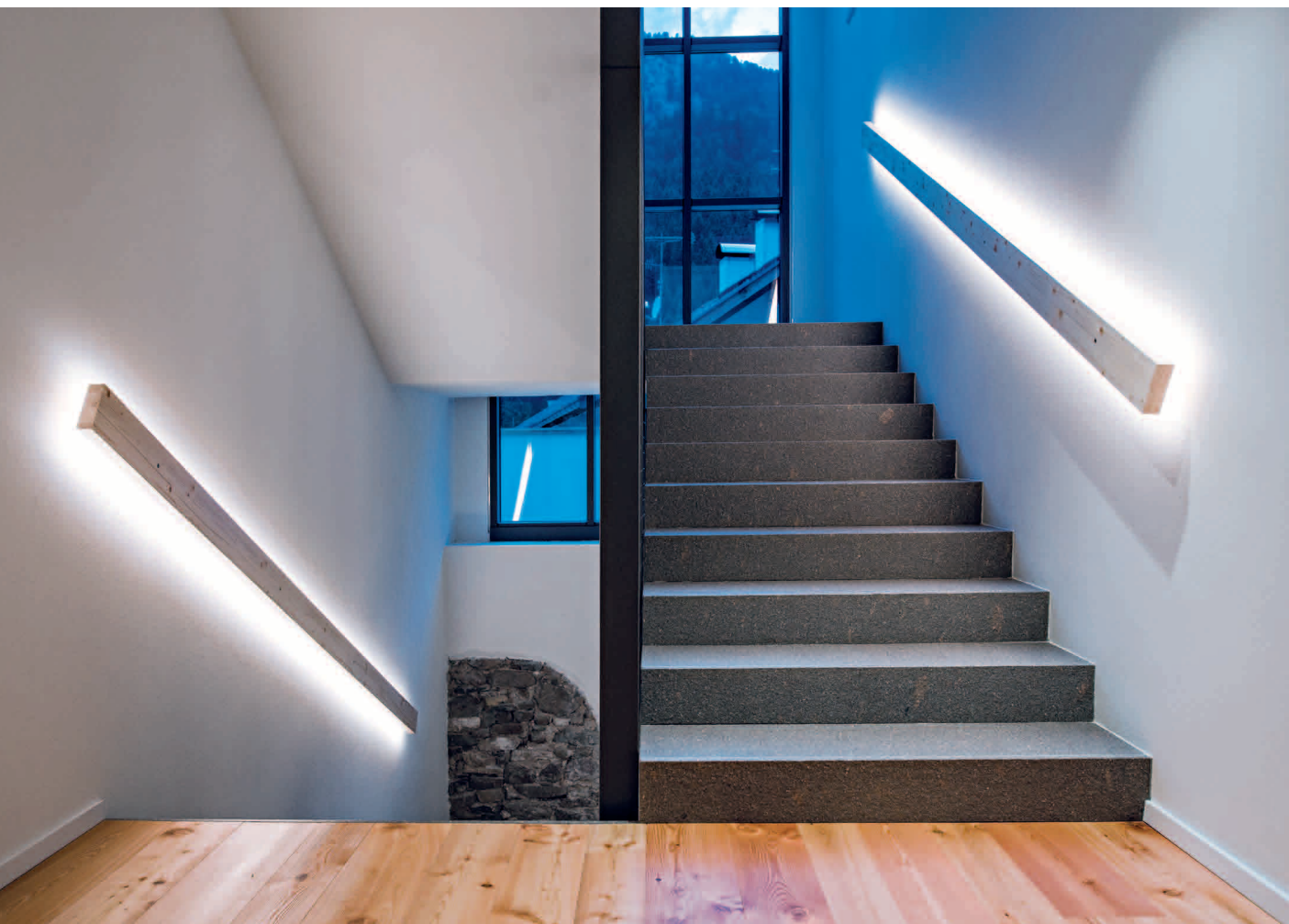


La centrale tecnologica
diventa protagonista e non
più elemento da nascondere;
piante dell'edificio



Gli interni, rinnovati nel design e nei materiali; interno ed esterno: il rapporto è scandito dalle grandi finestre





Le camere: le linee sono semplici, la materia dona colori naturali e caldi

